

I THRILLER

Strukul, Porazzi, Pasini: il noir come denuncia sociale

(S.F.) È sempre il noir il genere privilegiato per raccontare il Nordest: ce ne sono tre appena giunti in libreria, due dei quali usciti dall'incubatore di Sugarpulp, il gruppo letterario padovano fondato da Matteo Strukul e Matteo Righetti. E proprio a Strukul si deve il primo volume, che riporta in scena l'eroina vendicatrice Mila, protagonista due anni fa de "La ballata di Mila", ma anche della collana di fumetti Red Dread. Il secondo capitolo di quella che è destinata a diventare una trilogia si intitola "Regina Nera" (sempre E/O, €16) e si apre col ritrovamento in un bosco altoatesino di una donna morta con gli occhi strappati. Il seguito si svolge soprattutto tra Padova e Verona, in un mix di pulp e denuncia



sociale.

Sempre al progetto Sugarpulp si richiama l'avvocato triestino Pierluigi Porazzi, che pubblica con Marsilio "Nemmeno il tempo di sognare" (€17.50), che si apre con l'omicidio di un trans in una Udine che più nera non si può, e il ritorno

del giudice Alex Nero per le indagini.

Ed è un ritorno anche quello di Giuliano Pasini, comunicatore trevigiano di adozione, e del suo investigatore Roberto Serra, che dopo "Venti corpi nella neve" del 2011 è ora alle prese con gli omicidi a sfondo eugenetico di "Io sono lo straniero" (Mondadori, € 15.90), in una Treviso preda di pulsioni razziste.

© riproduzione riservata

